COMUNE: **USSITA (MC)**

LOCALITA': **FRONTIGNANO**

OGGETTO: **STUDIO BOTANICO E FAUNISTICO PER AREA NUOVA SEGGIOVIA LO SCHIANCIO – LE SALIERE IN FRONTIGNANO DI USSITA (MC)**

INTEGRAZIONE A STUDIO BOTANICO E FAUNISTICO PER AREA "NUOVA SEGGIOVIA LO SCHIANCIO – LE SALIERE" IN FRONTIGNANO DI USSITA (MC)

COMMITTENTE: ***AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI USSITA (MC)***

Ussita (Mc),

_____

REDAZIONE A CURA DI:

Dott. Biologo Simone Gatto

_____

Visto le carenze emerse in data 24/08/10, dalla Visione degli elaborati dello Studio Botanico-Faunistico annessi alla Procedura di VIA con Autorizzazione paesaggistica del progetto "Seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico Schiancio-Le Saliere" in località Frontignano del Comune di Ussita, da parte dei responsabili del Comando Provinciale di Macerata del Corpo Forestale dello Stato,

si procede alle seguenti integrazioni richieste:
carenza n°3 cervo …. pag. 3
carenza n°3 lupo ….. pag. 4

inoltre si procede alla descrizione delle seguenti prescrizioni, emerse nella stessa visione
prescrizione "n° 2" utilizzo di piote erbose e cure culturali delle stesse … pag. 5
prescrizione "n° 3" inerbimento e ralativo miscuglio di sementi autoctoni … pag. 5

Punto 3. Specie "Cervo" (*Cervus elaphus*)

Riguardo quanto scritto sul cervo negli elaborati creati con lo Studio Botanico-Faunistico, dopo un'attenta revisione degli elaborati in nostro possesso e consegnati alle autorità commissionanti, non risulta mai una dicitura in cui si enuncia chiaramente e indiscutibilmente che questa specie sia stabilmente presente nell'area di progetto, anche nell'elaborato n.9.

Oltre quanto precisato sopra, visionando in data 24 Settembre 2010, i studi [1] aggiornati in data 28 Aprile 2010 (i più aggiornati attualmente a disposizione), in possesso del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, in particolar modo quelli riguardanti in maniera specifica il cervo [2] non emerge ne dai dati, ne dalla cartografia allegata [3], nessun tipo di presenza stabile di cervi, di qualsiasi sesso e età nell'area di progetto.

Solamente uno/due maschi adulti nel periodo dei bramiti, risultano avere un'area di presenza stabile generica [4] abbastanza vicina alle aree del comprensorio sciistico.

Queste aree sono localizzate nelle vicinanze (nord) dell'abitato di Nocria e Vallinfante, frazioni di Castelsantangelo sul Nera (mc), i margini esterni di queste aree di presenza stabile generica si distanziano all'incirca e rispettivamente di 0,8-1 e 1,3-1,5 km dall'area di progetto.

Ne risulta che l'area di progetto non è utilizzata stabilmente da individui di cervo, potrebbe (ma non ci sono prove scientifiche certe) essere utilizzata soltanto sporadicamente durante i spostamenti erratici degli individui fra le aree di presenza stabile localizzate a nord di Castelsantangelo sul Nera (Nocria e Vallinfante) e a Sud-Est di Ussita (Calcara).

Per cui, da questi dati, risulta che il progetto non andrà ad intaccare le normali abitudini e comportamenti ecologici dei cervi presenti nella macro area in questione (territorio comunale di Ussita e Castelsantangelo sul Nera).

Visto che l'Ente Parco, per motivi cautelativi di conservazione della specie, ha ritenuto opportuno non allegare al presente elaborato alcuna cartografia, per ulteriori verifiche si rimanda alla consultazione diretta della documentazione (elaborati e cartografie) elencata nelle note e in bibliografia, di proprietà dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, presso la sede dell'Ente Parco stesso.

[1] Studio Faunistico Chiros – "Improving the conditions for the conservation of wolves and bears – a transfer of best practices from previous experience LIFE07NAT/IT/000502" – Relazione finale azioni A.8 e A.9 – Parco Nazionale dei Monti Sibillini – 28 Aprile 2010.
[2] Azione A.8 (dell'eleborato in nota 1): *Assessment of the availability and mortality causes of natural prey species* (valutazione della disponibilità di specie preda e cause di mortalità). a) Programmazione, coordinamento tecnico-scientifico e attuazione delle attività di censimento al bramito del cervo, per l'anno 2009.
[3] Fig.4, pag 7 (dell'elaborato in nota 1) – Distribuzione dei maschi adulti di cervo rilevati.
[4] la localizzazione su mappa di queste aree è stata fatta solo in maniera approssimativa, per cui i margini esterni presenti in catografia, non hanno valore scientifico e rigoroso.

Punto 3. Specie "Lupo appenninico" (*Canis lupus ssp. italicus*)

Visionando in data 24 Settembre 2010, i studi aggiornati in data 28 Aprile 2010 (i più aggiornati attualmente a disposizione), in possesso del Parco Nazionale dei Monti Sibillini [5], in particolar modo quelli riguardanti in maniera specifica il lupo appenninico [6] non emerge ne dai dati, ne dalla cartografia allegata [7] [8], nessun tipo di presenza stabile di lupi, di qualsiasi sesso e età nell'area di progetto.

Dalla cartografia e dai dati, risulta che l'area di progetto dista all'incirca 3,7-4 km dal margine esterno generico[9] dell'area di rendez-vous più vicina, situata a sud-est della frazione di Vallinfante di Castelsantangelo sul Nera nonché, l'area di risposta di lupi adulti, più vicina all'area di progetto, dista da questa 4,2-4,5 km, ed è localizzata ad est della frazione di Vallestretta di Ussita.

Inoltre dallo studio del tracking su neve dei lupi, emerge che le aree più vicine di spostamento ed erraticità dei branchi presenti nella macro area (territorio comunale di Ussita, Castelsantangelo sul Nera e Visso) rispetto all'area di progetto, sono rispettivamente distanti 1,3-1,5 km (località sud di Cuore di Sorbo), 1,7-2 km (località est di Nocria), e 3,4-3,5 km (località est di Vallinfante).

Dallo studio del tracking su neve, emerge inoltre che nella macro area (territorio comunale di Ussita, Castelsantangelo sul Nera e Visso) vivono due branchi di lupi, che frequentano però in maniera stabile e come area "core" , rispettivamente la zona Monte Cardosa-Valle di Visso (branco A) (territori comunali di Castelsantangelo sul Nera e Visso) a circa 4,5-5 km di distanza dall'area in progetto, e la zona Monte Prata – Valle dell'Acqua Gilarda (branco E) (territorio comunale di Castelsantangeloaul Nera) a circa 5 km di distanza dell'area in progetto.

Da questi dati emerge che i lupi non frequentano l'area di progetto neanche in maniera sporadica per gli spostamenti erratici, o almeno non ve ne è alcuna prova scientifica, nonostante gli accurati studi degli ultimi anni (2009-2010) svolti nel territorio in oggetto.

Per cui, risulta che il progetto non andrà ad intaccare in alcun modo le normali abitudini e comportamenti ecologici dei lupi presenti nella macro area in questione (territorio comunale di Ussita e Castelsantangelo sul Nera).

Visto che l'Ente Parco, per motivi cautelativi di conservazione della specie, ha ritenuto opportuno non allegare al presente elaborato alcuna cartografia, per ulteriori verifiche si rimanda alla consultazione diretta della documentazione (elaborati e cartografie) elencata nelle note e in bibliografia, di proprietà dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, presso la sede dell'Ente Parco stesso.

---

[5] Studio Faunistico Chiros – "Improving the conditions for the conservation of wolves and bears – a transfer of best practices from previous experience LIFE07NAT/IT/000502" – Relazione finale azioni A.8 e A.9 – Parco Nazionale dei Monti Sibillini – 28 Aprile 2010.

[6] Azione A.9 (dell'eleborato in nota 5): *Assessment of the distribution and number of wolves and bears* (studio sulla consistenza e sulla distribuzione delle popolazioni di lupo e orso bruno). a) Programmazione, coordinamento tecnico-scientifico e attuazione delle attività di censimento del lupo e dell'orso bruno, per la stagione 2009-2010.

[7] Fig.4, pag. 14 (dell'elaborato in nota 5) – siti di rendez-vous (rosso), mentre in azzuro sono indicati i siti di risposta di soli lupi adulti.

[8] Fig. 9, pag. 15 (dell'elaborato in nota 5) – Numero di lupi rilevati durante il tracking su neve nell'inverno 2009-210 e codici dei branchi.

[9] la localizzazione su mappa di queste aree è stata fatta solo in maniera approssimativa, per cui i margini esterni presenti in catografia, non hanno valore scientifico e rigoroso.

Prescrizioni:

prescrizione "n°2" (*-le piote erbose che saranno riutilizzate per la ricomposizione dell'area dovranno essere oggetto delle necessarie cure culturali necessarie al loro attecchimento;*)

l'area in oggetto, non è ricca di piote erbose, tanto da poter essere utilizzate per la ricomposizione del soprasuolo post opera, per cui, come fatto per l'analogo progetto della seggiovia costruita nel 2006 nel territorio attiguo all'area dell'attuale progetto in oggetto, non verrano utilizzate piote erbose per la ricomposizione, ma l'idrosemina di sementi o lo spaglio derivanti dallo sfalcio delle specie erbacee provenienti dalle aree limitrofe.

Prescrizione "n°3" (*-per i lavori di inerbimento si prescrive l'utilizzo di un miscuglio di sementi appositamente studiato per il sito in questione, evitando specie estranee alle composizioni floristiche dei pascoli di Frontignano.*)

Per i lavori di inerbimento, si consiglia di procedere come avvenuto nel precedente progetto di costruzione della nuova seggiovia nel 2006. Questo perchè tali procedure hanno dato ottimi risultati di inerbimento e attecchimento e anche in tempi ridotti, e senza la necessità di alcuna opera culturale significativa, per cui, si ritiene più che sufficiente la procedura di sfalcio delle specie erbacee dei territori limitrofi e lo spaglio di queste nelle aree in oggetto, come fatto, appunto, nel precedente progetto.
Comunque, qualora si decida di procedere con un inerbimento via idrosemina utilizzando un miscuglio di sementi, qui di seguito verranno elencate una seria di specie autoctone più abbondanti e frequenti nelle praterie oggetto dell'intervento, da utilizzare, presenti negli elenchi a pag. 13 e 15 del capitolo II.4.1 dello Studio Botanico-Faunistico per area nuova seggiovia lo schiancio – le saliere in Frontignano di Ussita (mc) :

- *Bromus erectus*
- *Brachypodium genuense*
- *Agrostis capillaris*
- *Anthoxanthum odoratum*
- *Festuca rubra*
- *Trifolium pratense*
- *Trifolium repens*

Bibliografia

Studio Faunistico Chiros – "Improving the conditions for the conservation of wolves and bears – a transfer of best practices from previous experience LIFE07NAT/IT/000502" – Relazione finale azioni A.8 e A.9 – Parco Nazionale dei Monti Sibillini – 28 Aprile 2010.

Azione A.9: *Assessment of the distribution and number of wolves and bears* (studio sulla consistenza e sulla distribuzione delle popolazioni di lupo e orso bruno). a) Programmazione, coordinamento tecnico-scientifico e attuazione delle attività di censimento del lupo e dell'orso bruno, per la stagione 2009-2010.

Azione A.8 (dell'eleborato in nota 1): *Assessment of the availability and mortality causes of natural prey species* (valutazione della disponibilità di specie preda e cause di mortalità). a) Programmazione, coordinamento tecnico-scientifico e attuazione delle attività di censimento al bramito del cervo, per l'anno 2009.

Gatto S., 2009. Studio botanico e faunistico per area "nuova seggiovia Lo Schiancio – Le Saliere in Frontignano di Ussita (Mc)" Ussita (mc).

Catorci A. Gatti R., 2007 – Le Praterie Montane dell'Appennino Maceratese. Braun-Blanquetia Vol. 42, Camerino (mc).